

COMUNICATO

«La democrazia è il governo del potere visibile.»
(Norberto Bobbio)

Ai Dirigenti del Ministero della Cultura

p.c.

Al Ministero della Cultura
Ufficio relazioni sindacali

Gentili colleghi,

con la presente intendiamo formulare alcune considerazioni in merito al metodo di confronto sindacale adottato in occasione della riunione del 4 marzo 2026 avente ad oggetto la firma dell'accordo definitivo sul lavoro agile.

In tale sede, l'Amministrazione, con il consenso di tutte le altre Organizzazioni sindacali ad eccezione di Unadis che ha condiviso la nostra posizione, ha richiesto che i testi oggetto di confronto sindacale non fossero diffusi al di fuori del tavolo negoziale.

Al riguardo riteniamo doveroso chiarire in modo esplicito e inequivoco la posizione della nostra Organizzazione, in particolare con riferimento ai principi di trasparenza e di libertà sindacale.

Cida FC, da noi rappresentata, ha sempre adottato una prassi fondata sulla massima trasparenza informativa, informando preventivamente tutti i dirigenti del Ministero della Cultura, iscritti e non iscritti, sui testi e sulle proposte sui quali siamo chiamati a esprimerci o di cui siamo venuti a conoscenza.

Tale scelta si configura quale espressione di un orientamento politico-sindacale improntato a criteri di trasparenza, correttezza istituzionale e responsabilità, che richiede l'informazione preventiva della dirigenza, atteso che le determinazioni e le informazioni sindacali producono effetti generali sull'intera platea dei dirigenti, senza distinzione di appartenenza sindacale.

Siamo consapevoli che questa impostazione rappresenti oggi una posizione minoritaria al tavolo negoziale del Ministero della Cultura. Tuttavia, al solo fine di evitare che il permanere di tale divergenza possa determinare un irrigidimento delle relazioni

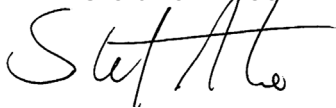
sindacali e incidere negativamente sulla prosecuzione dei lavori, a danno di tutti i dirigenti del Ministero, abbiamo dichiarato la nostra disponibilità contingente ad adeguarci, in questa fase, alla richiesta avanzata dall'Amministrazione e da tutte le sigle sindacali (con la sola eccezione della O.S. citata).

Riteniamo tuttavia indispensabile precisare che tale disponibilità non può né deve essere interpretata come una rinuncia, neppure parziale, all'autonomia sindacale, la quale, in quanto garantita dall'ordinamento, comprende la piena libertà di determinare modalità, tempi e strumenti di informazione, consultazione e confronto con i propri iscritti e con l'insieme dei lavoratori rappresentati. Ne consegue che nessuna richiesta, formale o informale, può tradursi in una limitazione di tali prerogative. Per le medesime ragioni, si chiarisce che la posizione sopra richiamata non assume carattere definitivo né vincolante per il futuro, restando valida esclusivamente fintanto che l'Organizzazione lo riterrà opportuno e potendo essere in ogni momento rivista alla luce di nuove valutazioni o di mutamenti del contesto, con piena salvaguardia dell'esercizio della libertà sindacale, secondo criteri di autonomia, discernimento e coerenza con i principi e con il mandato ricevuto.

All'interno della nostra Organizzazione continueremo a garantire informazione preventiva, confronto e partecipazione effettiva su ogni decisione rilevante. È anche alla luce di questo approccio che invitiamo tutte e tutti coloro che condividono l'esigenza di un sindacato realmente autonomo, trasparente e partecipato ad aderire a Cida FC, contribuendo a rafforzare una linea sindacale che consideriamo irrinunciabile per garantire una rappresentanza della dirigenza autentica, autorevole e credibile.

Roma, 12 marzo 2026

Il Presidente
Stefano Di Leo



Il Segretario Nazionale
CIDA FC sez. Ministeri
Mariagrazia Di Iasi

